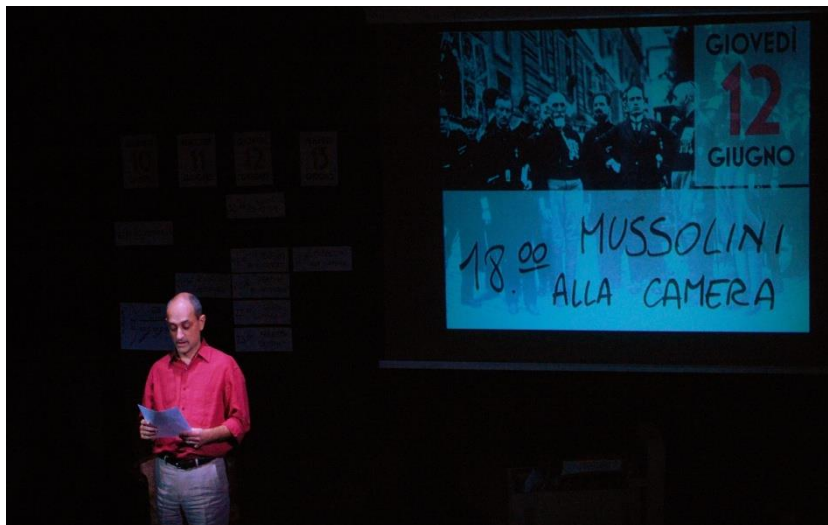


L'AFFAIRE MATTEOTTI

cronaca di un delitto



con
Marco Andorno
ideato e realizzato da
Aldo Pasquero
Fabio Fiore
Giuseppe Morro
Marco Andorno
consulenza storica
Fabio Fiore
Prodotto da
Faber Teater

Alle 16.30 del 10 giugno 1924 Giacomo Matteotti esce dalla sua casa romana per andare a lavorare nella biblioteca della Camera. Saluta la moglie sulla porta. Mentre percorre il lungotevere Arnaldo da Brescia viene aggredito e caricato a forza su una Lancia Lambda nera. Da quel momento sparisce. Il suo cadavere verrà trovato solo due mesi dopo, a ferragosto, nella campagna romana. Il delitto suscita un'enorme impressione in tutta Italia, e mette in difficoltà il governo Mussolini. Da subito il duce è visto come un mandante, più o meno diretto, del delitto. La polizia, in uno Stato non ancora del tutto fascistizzato, inizia le sue indagini, che mettono in luce un mondo di affarismo e corruzione che si muove intorno al governo. Il Partito Nazionale Fascista inizia le sue manovre per ostacolare e insabbiare indagini e processi. Le forze politiche di opposizione abbandonano il Parlamento. Per un momento la storia d'Italia avrebbe potuto prendere un'altra direzione. Invece il brutale assassinio del più fiero e intransigente oppositore del fascismo finisce per dare il via al passaggio dal regime alla "dittatura a viso aperto".



Lo spettacolo racconta le vicende collegate al rapimento e al delitto, alle indagini che seguirono e alle diverse ipotesi sulle ragioni dell'assassinio di Giacomo Matteotti. E insieme riflette su alcuni meccanismi del potere.